

Caianiello e i voti della 'ndrangheta grazie all'amico Peppino Falvo

Pubblicato: Sabato 6 Luglio 2019



Il Pm domanda: Caianiello era al corrente dell'appoggio da parte di De Novara?

Risposta di Danilo Rivolta: «Sì. I due fratelli De Novara (entrambi arrestati nell'ambito dell'operazione e della Dda di Milano Krimisa) andavano a trovare a Gallarate Caianiello per il tramite di Peppino Falvo».

Chiede ancora il Pm: «I De Novara cosa hanno chiesto oltre all'assessorato della figlia?»

La risposta di Rivolta: «Volevano entrare in un circuito più ampio che concerneva l'edilizia».

Lo stralcio sopra riportato fa parte dell'interrogatorio del 19 luglio 2017 in cui l'**ex-sindaco di Lonate Pozzolo racconta tutti i rapporti tra politici e malavitosi affiliati alla potente cosca cirotana dei Faraò Marincola**. Spunta anche il nome di **Nino Caianiello**, così come spunta il nome del **burattinaio dell'inchiesta Mensa dei poveri** anche nell'indagine della Dda sulla 'ndrangheta lonatese. Qui le due inchieste che hanno spazzato via un sistema di potere politico e un sistema di potere mafioso si incontrano e si intrecciano, disegnando uno scenario che sovrappone perfettamente i due piani.



Il ras dei voti di Forza Italia, che ha a suo carico anche un fascicolo per **scambio elettorale politico-mafioso**, si faceva aiutare dal “caianiellino” di Malpensa, quel **Peppino Falvo (foto)** che muoveva **autobus interi di persone da portare alle convention milanesi dei Cristiano Democratici vicini a Formigoni**. L’uomo che si vantava di portare 10 autobus di amici con un solo sms.

Peppino Falvo: “Con un sms ho portato 10 bus di amici”

Falvo è uno dei tanti frequentatori dell’**Hausgarden Cafè** di Gallarate, definito da Caianiello “**l’ambulatorio**” dove passavano tutta una serie di personaggi che dovevano conferire con lui per ottenere posti e prebende in aziende pubbliche e amministrazioni locali.

Caianiello lo dice in un’intercettazione: «Devo vedere Peppino che mi deve dire due cose del giro dei calabresi» – dice a maggio 2018, durante la campagna elettorale per il municipio di Lonate Pozzolo, e Peppino arriva puntuale a rassicurarlo: «Ho parlato con **Antonio De Novara (arrestato insieme al fratello Cristoforo nell’operazione di giovedì che ha portato all’arresto di 28 persone)** e ho bloccato la candidatura diretta di una di loro. L’ho fatta acchiappare da tutti loro che le hanno detti che si candidava sarebbe uscita dalla famiglia[...]comunque ci siamo Nino, è sotto controllo la situazione».

Ecco come la ‘ndrangheta ha gestito Lonate Pozzolo per 15 anni

Un legame, quello tra i De Novara e Forza Italia, che andava avanti da almeno una decina d’anni e che nel tempo aveva permesso a **Patrizia De Novara** di diventare assessore a Lonate, così come è accaduto con **Francesca De Novara** con Danilo Rivolta sindaco. La prima era anche stata anche assunta alla scuola di musica Puccini di Gallarate.

Questa volta l'alleanza tra 'ndrangheta e centrodestra non centra il risultato sperato. **Ausilia Angelino**, infatti, non vincerà le elezioni e dopo quasi 15 anni di dominio, Forza Italia (e l'alleanza di centrodestra con Lega e Fratelli d'Italia) dovrà cedere lo scettro del comando a Nadia Rosa, in rappresentanza di una coalizione di centrosinistra.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it